



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U.prot. DVA - 2015 - 0014373 del 28/05/2015

Pratica N.:

Ref. Mittente:

ISAB S.r.l.
Complesso Raffineria Impianti Nord e Sud
Ex S.S. 114 Km 146
96010 Priolo Gargallo (SR)
fax:0931 208714 /987654
isab@pec.it

e p.c. ISPRA
Via Vitaliano Brancati 48
00144 Roma
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
armando.brath@unibo.it
roberta.nigro@isprambiente.it

**OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di AIA
presentata da Isab Srl Priolo Gargallo (SR) - procedimento di
Modifica - ID 85-86/757.**

In merito alla domanda di modifica non sostanziale presentata dalla società ISAB s.r.l., al decreto AIA rilasciato per l'impianto in argomento il 31/10/2011, con provvedimento n. DVA-DEC-2011-0000580, relativamente a modifiche impiantistiche presso gli impianti Nord, si trasmette copia conforme del Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC con nota del 12 maggio 2015, prot. n. CIPPC-00-2015-0000960.

Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel sopracitato Parere Istruttorio.

Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA affinché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo e riformuli un nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo così come da Parere Istruttorio Conclusivo allegato.

Renato Grimaldi

Ufficio Mittente: Div. IV - Sezione Controllo e Prevenzione Ambientale
Funzionario responsabile: Grande Zelinda@minambiente.it - 0657225962
DVA-4RI-AG-08_2015-0004.DOC



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC

Copia conforme all'originale
Composta da N° 19 pagine



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA - 2015 - 0012809 del 13/05/2015

IPPC-00-2015-0000960

del 12/05/2015

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Pratica N:

Ref. Mittente:

OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di AIA presentata da ISAB S.r.l. - Priolo Gargallo (SR) - procedimento di modifica ID 85-86/757

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo.

Il Presidente f.f. della Commissione IPPC
Prof. Armando Brath

All. c.s.



	<p>Commissione Istruttoria IPPC RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)</p>
---	---

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

**Modifica non Sostanziale relativa a modifiche impiantistiche presso gli Impianti Nord per consentire la spedizione via nave dell'acido solforico a basso titolo (92%), oggi allontanato tramite autobotti
 - ID 85-86/757 -**

Gestore	ISAB srl
Località	Priolo Gargallo (SR)
Gruppo Istruttore	Marcello Iocca – Referente
	Mauro Rotatori
	Antonio Voza
	Salvatore Tafaro
	Gaetano Capilli – Regione Sicilia
	Domenico Morello – Provincia Siracusa
	Antonello Rizza – Comune di Priolo
	Davide D'Orazio – Comune di Melilli
	Giancarlo Garozzo – Comune di Siracusa





Commissione Istruttoria IPPC
RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)

Indice

1.	DEFINIZIONI.....	3
2.	INTRODUZIONE.....	4
2.1.	Atti Presupposti.....	4
2.2.	Atti Autorizzativi e Normativi.....	5
2.3.	Atti ed Attività Istruttorie.....	7
3.	DATI DELL'IMPIANTO.....	7
4.	DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE.....	8
4.1.	Relazione tecnica relativa agli interventi previsti.....	8
4.2.	Stoccaggi.....	9
4.3.	Sintesi delle variazioni.....	10
4.4.	Cronoprogramma degli interventi.....	11
5.	CONCLUSIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE.....	13
5.1.	Tariffa istruttoria.....	14
6.	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO.....	14



t

Commissione Istruttoria IPPC
RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)

1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Valutazioni Ambientali.
Ente di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'art. 29-decies comma 11 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Sicilia.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla Parte seconda del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29-terdecies, comma 4 e dei documenti BREF (BAT Reference Documents) pubblicati dalla Commissione europea, nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sentita la Conferenza unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria nominata ai sensi dell'art. 10 del DPR 14 maggio 2007, n.90.
Gestore	ISAB S.r.l., indicato nel testo seguente con il termine Gestore.
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Impianto	L'unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 152 del 2006 e ss.mm.ii. e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull'inquinamento.
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi.
Migliori tecniche disponibili (MTD)	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.



Commissione Istruttoria IPPC
RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)

Piano Monitoraggio Controllo (PMC)	di I requisiti di controllo delle emissioni che specificano, in conformità a quanto e disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione integrata ambientale ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante della presente autorizzazione. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3.
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e sono pubblicati sul sito http://aia.minambiente.it , al fine della consultazione del pubblico.
Valori Limite di Emissione (VLE)	La massa di inquinante espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, segnatamente quelle di cui all'allegato X alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

2. INTRODUZIONE

Allo stato attuale di AIA, l'acido solforico a basso titolo (spento) prodotto dall'impianto CR 36 è inviato all'impianto CR 37 Acido-Lurgi del sito della Raffineria Impianti Nord della Società ISAB Srl, dove viene rigenerato per ottenere acido solforico ad alto titolo (98,5-99%).

Non essendo possibile recuperare completamente con l'impianto CR 37 Acido tutto l' H_2SO_4 , la parte non recuperabile è oggi smaltita come rifiuto ed allontanata dalla Raffineria tramite autobotte.

Il Gestore ha presentato istanza di aggiornamento di AIA per poter eseguire alcuni interventi presso la Raffineria ISAB impianti Nord per poter spedire via nave l'acido solforico a basso titolo (92%) che oggi è allontanato tramite autobotte.

In allegato alla nota di richiesta di modifica non sostanziale succitata, il Gestore ha presentato la ricevuta di versamento della tariffa istruttoria di 2.000,00 euro, ai sensi dell' dell'Allegato III del DM 24/04/2008.

2.1. Atti Presupposti

visto	il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC
-------	---



Commissione Istruttoria IPPC
RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)

vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00-2012-000228 del 19/04/2012, e successiva integrazione prot. DVA-2013-0025221 del 05/11/2013, che assegna l'istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto della Società ISAB s.r.l., sito nel Comune di Priolo Gargallo (SR), al Gruppo Istruttore così costituito: <ul style="list-style-type: none">– Dott. Marcello Iocca (Referente)– Dott. Mauro Rotatori– Ing. Antonio Voza– Ing. Salvatore Tafaro
preso atto	che sono stati nominati i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: <ul style="list-style-type: none">– Dott. Gaetano Capilli – Regione Sicilia– Ing. Domenico Morello - Provincia di Siracusa– Sindaco Antonello Rizza - Comune di Priolo Gargallo– Geom. Davide D'Orazio – Comune di Melilli– Sindaco Giancarlo Garozzo – Comune di Siracusa
preso atto	che ai lavori del Gruppo istruttore della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell'ISPRA: <ul style="list-style-type: none">– Dr. Ing. Gaetano Battistella– Dr. Ing. Carlo Carlucci– Dott.ssa Celine Ndong– Dr. Ing. Federica Bonaiuti

2.2. Atti Autorizzativi e Normativi

- Visto il Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DVA-DEC-2011-0000580 del 31.10.2011;
- visto il Decreto Legislativo n. 128 del 29 Giugno 2010, articolo 4, comma 5 "Art. 4. Disposizioni transitorie e finali e abrogazioni comma 5. Le procedure di VAS, VIA ed AIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento;
- visto l'articolo 4, comma 1 lett. a), del DLgs 128 del 29.06.2010 che abroga il DLgs 59/2005;
- vista la Circolare Ministeriale 13 Luglio 2004 "Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato I";
- visto il Decreto 19 Aprile 2006, recante il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale all'autorità competente statale pubblicato sulla GU n. 98 del 28 Aprile 2006;
- visto il Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e



Commissione Istruttoria IPPC
RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)

l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del d. lgs. 4 agosto 1999, n. 372", G.U. N. 135 del 13.06.2005";

visto l'articolo 5, comma 1, lettera l-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. che riporta la definizione di modifica sostanziale dell'impianto;

visto l'articolo 6, co. 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi:

- a) devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;
- b) non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;
- c) deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma della quarta parte del presente decreto; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, secondo le disposizioni della medesima quarta parte del presente decreto;
- d) l'energia deve essere utilizzata in modo efficace ed efficiente;
- e) devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
- f) deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.

visto l'articolo 29-sexies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale "i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla vigente normativa nazionale o regionale"

visto l'articolo 29-septies del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;

esaminate le linee guida generali o di settore adottate a livello nazionale per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale, e precisamente:

- Linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili – Linee Guida Generali, S.O. GU n.135 del 13 Giugno 2005 (Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005),
- Elementi per l'emanazione delle linee guida per l'identificazione delle migliori tecniche disponibili: Sistemi di monitoraggio – GU n.135 del 13 Giugno 2005 (Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005),
- Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 18 Febbraio 2005, n. 59, G.U. n. 51 del 03 Marzo 2009 – S.O. n. 29 (Decreto 01 Ottobre 2008),
- Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di raffinerie, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 18 Febbraio 2005, n. 59, G.U. n. 125 del 31 Maggio 2007 – S.O. (Decreto 29 Gennaio 2007);



Commissione Istruttoria IPPC
RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)

esaminati i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 59 del 2005 rappresenta recepimento integrale, e precisamente:

- Reference Document on Best Available Techniques for Mineral Oil and Gas Refineries - Febbraio 2003;
- Reference Document on Best Available Techniques for Large Combustion Plants - Luglio 2006;
- Reference Document on Energy Efficiency Techniques (ENE) – Luglio 2009.

2.3. Atti ed Attività Istruttorie

Esaminata	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rilasciata con Decreto prot. DVA-DEC-2011-0000580 del 31.10.2011 alla ISAB S.r.l. per la Raffineria -Impianti Nord e Sud di Priolo Gargallo (SR).
esaminata	L'istanza di modifica di AIA presentata dal Gestore con nota acquisita al prot. DVA-2014-12326 del 29/04/2014 e relativi allegati.
vista	La nota di avvio del procedimento istruttorio prot. CIPPC 2014-0001079 del 11/06/2014.
vista	La ulteriore richiesta di modifica presentata dal Gestore con prot. n. ISAB/2014/U/000877 del 27/10/2014, acquisita dal MATTM con prot. n. DVA-2014-0035538 del 31.10.2014.
vista	La nota di chiarimento relativa ai serbatoi acquisita con DVA-2014-39953 del 3/12/2014, CIPPC 2084/2014 del 9/12/2014.
esaminata	La Relazione istruttoria redatta dal supporto tecnico ISPRA in data 14/07/2014, avente prot. CIPPC-00_2014-0001339 del 16/07/2014.
vista	la e-mail di trasmissione del parere Istruttorio, inviata per approvazione in data 30/03/2015 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore, avente prot. CIPPC -00_2015-0000687 del 30/03/2015 e la conseguente approvazione del GI.
esaminata	La Relazione istruttoria RI2 redatta dal supporto tecnico ISPRA in data 07/04/2015, avente prot. CIPPC-00_2015-0000740 del 10/04/2015.
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio della presente Relazione Istruttoria, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.

3. DATI DELL'IMPIANTO

Ragione sociale	ISAB s.r.l.
Sede legale:	Ex SS 114 Km 146 – 96010 Priolo Gargallo (SR)
Sede operativa Impianti Nord	Ex S.S. 114, Litoranea Priolese km 9,5 – 96010 Priolo Gargallo



Commissione Istruttoria IPPC
RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)

	(SR)
Sede operativa Impianti Sud	Ex SS 114 Km 146 – 96010 Priolo Gargallo (SR)
Denominazione impianto	ISAB s.r.l. – Impianti Nord e Sud
Tipo di impianto	Esistente
Tipo di procedura	Modifica non sostanziale
Codice e attività IPPC	Codice IPPC 1.2 – Raffinerie di petrolio e di gas Codice NACE 19.20 – Fabbricazione di prodotti derivanti dalla raffinazione di petrolio Codice NOSE-P 105.8 – Trasformazione di prodotti petroliferi
Gestore	Claudio Geraci Recapito telefonico 0931-208111 e-mail cgeraci@isab.com
Referente IPPC	Claudio Geraci Recapito telefonico 0931-208111 e-mail cgeraci@isab.com
Impianto a rischio di incidente rilevante	SI (stabilimento soggetto a notifica ed alla presentazione del rapporto di sicurezza)
Sistema di gestione ambientale	ISO 14001

4. DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

Con l'istanza di aggiornamento di AIA presentata, il Gestore ha chiesto di essere autorizzato alla effettuazione di alcune modifiche impiantistiche presso la Raffineria ISAB impianti Nord, secondo il progetto presentato, finalizzate a poter spedire via nave l'acido solforico a basso titolo (92%), oggi allontanato tramite autobotti (ID 85-86/757). A tale riguardo, il Gestore ha versato una tariffa istruttoria di 2.000,00 euro, ai sensi dell'Allegato III del DM 24/04/2008

Con la successiva Nota prot. n. ISAB/2014/U/000877 del 27/10/2014, acquisita dal MATTM con prot. n. DVA-2014-0035538 del 31.10.2014, il Gestore ha rettificato quanto indicato nella precedente comunicazione, versando contestualmente una ulteriore tariffa istruttoria per un importo di 2.000,00 euro per le modifiche richieste.

4.1. Relazione tecnica relativa agli interventi previsti

Il progetto presentato prevede che l'acido solforico a basso titolo (acido spento), attualmente allontanato via autobotte, sia caricato su nave tramite il braccio di carico esistente installato nell'accosto 18 del Super Pontile della Raffineria ISAB Impianti Nord di Priolo, che è attualmente impiegato per il caricamento dell'acido solforico ad alto titolo.

Gli interventi sono stati proposti dal gestore con un progetto che sarà realizzato in modo discontinuo, con l'aumento degli attuali 4-5 trasporti via nave all'anno fino ad un massimo di 12 viaggi/anno di circa 2.000 tonnellate cadauno, con tempi di caricamento di circa 16-32 ore cadauno.

L'acido solforico a basso titolo verrà stoccato nei serbatoi DA 407 e DA 408, che hanno una capacità rispettivamente di 750 m³ e 1.000 m³, attualmente adibiti allo stoccaggio rispettivamente di acido solforico e di benzene, previo re-vamping di impermeabilizzazione dei bacini ed installazione di doppi fondi.

Il Gestore dichiara che secondo il progetto l'invio di acido solforico a basso titolo avverrà dai serbatoi utilizzando la tubazione dell'acido solforico ad alto titolo dell'accosto 18 del Super Pontile e che la



Commissione Istruttoria IPPC
RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)

movimentazione sarà effettuata con le medesime pompe esistenti G 408 e G 407B attualmente utilizzate per l'invio dell'acido all'impianto CR 37 Acido-Lurgi.

Per la neutralizzazione e l'abbattimento di eventuali emissioni fuggitive in atmosfera di particelle di gas SO₂ durante la fase di caricamento, il Gestore ha previsto a progetto che i gas di sfiato della nave siano convogliati, prima dello scarico in atmosfera, a un sistema di trattamento costituito da un filtro a potassa. Tale punto di emissione sarebbe caratterizzato esclusivamente da emissioni discontinue in quanto riconducibili solo alle fasi di caricamento, stimate dal Gestore in un massimo di 12 caricamenti /anno. Le caratteristiche di detto punto di emissione dichiarate dal gestore sono:

- portata di 50 m³/h;
- concentrazione di SO₂ di 500 mg/Nm³;
- temperatura atmosferica.

Questo sistema di trattamento verrà posizionato nell'area dei serbatoi di stoccaggio, all'interno della zona SG 13 - immediatamente a Nord del serbatoio DA 1319 - all'esterno dell'area demaniale in adiacenza al package dell'Unità Recupero Vapori (VRU-N).

Il sistema di raccolta e collettamento dei gas di sfiato della nave dal Super Pontile fino al filtro a potassa prevede, invece, l'installazione di una nuova tubazione che sarà collocata sulla pipe-way esistente.

Le operazioni di caricamento dell'acido spento sulle navi avverranno con le seguenti modalità dichiarate dal Gestore:

1. attracco della nave presso l'accosto 18, dove verranno predisposti tutti collegamenti braccio e manichetta per collettare i vapori al sistema di trattamento costituito dal filtro a potassa;
2. predisposizione degli allineamenti in mandata pompa G 408 e G 407B;
3. invio dell'acido spento alla nave dal serbatoio DA 408 mediante la pompa G 408 e, successivamente, dal serbatoio DA 414 mediante la pompa G 407B.

Il caricamento avverrà in modo programmato ed i quantitativi di acido solforico a basso titolo caricati saranno dell'ordine di circa 2.000 tonnellate cadauno.

4.2. Stoccaggi

Il Gestore dichiara che l'acido solforico a basso titolo sarà stoccato nei serbatoi DA 407, del tipo atmosferico a tetto fisso, e DA 408 del tipo atmosferico a tetto galleggiante. I due serbatoi, come riportato nella documentazione AIA in essere, sono adibiti allo stoccaggio rispettivamente di acido solforico e benzene; la capacità dei serbatoi è pari a 750 m³ per il serbatoio DA407 ed a 1.000 m³ per il DA408.

Gli interventi necessari si sostanziano nel rifacimento delle strutture dei due serbatoi e, nel caso del DA408, nel suo adeguamento allo stoccaggio di acido solforico. Per entrambi i serbatoi è prevista l'installazione del doppio fondo, con membrana PEAD interposta e sistema di rilevazione delle perdite, e l'impermeabilizzazione del bacino, con pavimentazione antiacido. La capacità dei serbatoi, nello stato di progetto, sarà pari a 750 m³ ciascuno (la capacità del DA408 sarà ridotta)

Per il sistema di raccolta e collettamento dei gas di sfiato della nave dal Super Pontile fino al filtro a potassa, il Gestore prevede l'installazione di una nuova tubazione che sarà collocata sulla pipe-way esistente.



Commissione Istruttoria IPPC
RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)

Il Gestore fa presente che il serbatoio DA408 è inserito nel "Cronoprogramma di interventi di impermeabilizzazione del bacino e doppio contenimento" richiamato al punto 22 del Paragrafo 13.4.2 del Decreto AIA vigente, da attuare entro la scadenza dell'AIA.

Il serbatoio DA407 rientra invece tra l'elenco dei serbatoi richiamato nel Decreto AIA vigente, di cui si sarebbe dovuto effettuare la messa fuori servizio in quanto, ai tempi dell'istruttoria AIA, il gestore non ne riteneva più necessario l'utilizzo. Tuttavia, per rispondere alle esigenze legate all'esitazione dell'acido spento sopra richiamate, il Gestore intende intervenire su tale serbatoio esistente, già adibito allo stoccaggio di acido solforico, adeguandolo con doppio fondo ed impermeabilizzando il bacino, mantenendone sostanzialmente inalterata la capacità. Ciò al fine di evitare la realizzazione di un serbatoio nuovo, in una nuova area, cui, stante quanto dichiarato dallo stesso Gestore, sarebbero connessi impatti ambientali maggiori.

In ogni caso, l'eventualità di reimpiego di serbatoi dismessi era già stata dichiarata da ISAB in fase di rilascio dell'AIA, come richiamato al Paragrafo 6.13 dello stesso Decreto AIA (pag.61) dove si legge "il Gestore dichiara che se per esigenze di produzione si rendesse necessario la messa in esercizio di qualcuno dei suddetti serbatoi, lo stesso verrà dotato di doppio contenimento ed impermeabilizzazione del bacino di contenimento".

4.3. Sintesi delle variazioni

Il Gestore evidenzia che la modifica proposta non comporterebbe variazioni rispetto all'assetto autorizzato come di seguito descritto.

Bilanci Energetici

Il Gestore dichiara che il progetto non determina variazioni del bilancio energetico per la Raffineria, rispetto all'assetto attualmente autorizzato.

Le pompe impiegate per l'invio dell'acido solforico a basso titolo dai serbatoi di stoccaggio esistenti all'accosto 18 del Super Pontile sono quelle già esistenti, già impiegate per il trasferimento dell'acido all'impianto CR 37 Acido-Lurgi.

Acqua

Il Gestore dichiara che il progetto non determina variazioni di utilizzo delle risorse idriche per la Raffineria, rispetto all'assetto attualmente autorizzato. Il filtro a potassa, infatti, non prevede impiego di acqua.

Materie prime e altri materiali

Il Gestore dichiara che il progetto proposto prevede l'impiego della potassa (carbonato di potassio K_2CO_3) come mezzo filtrante per l'abbattimento dell' SO_2 che verrà sostituita periodicamente per un quantitativo medio previsto in circa 200 Kg/anno.

Emissioni in atmosfera

Il Gestore dichiara che la realizzazione del progetto comporta l'introduzione di 1 nuovo punto di emissione convogliata in atmosfera, costituito dallo sfiato a valle del filtro a potassa e dal quale sono emessi in atmosfera i gas da esso trattati, con le seguenti caratteristiche:

- Altezza del punto di emissione: 2 m;
- Diametro del punto di emissione: 0,08 m;
- Portata: 50 m³/h;



Commissione Istruttoria IPPC
RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)

- Concentrazione di SO₂: 500 mg/Nm³;
- Temperatura: atmosferica.

Le operazioni di caricamento e di conseguenza le emissioni in atmosfera ad esse associate, sono previste dal Gestore presentarsi 4-5 volte all'anno per una durata complessiva di circa 32 ore, aumentabili fino ad un massimo di circa 12 volte all'anno, in funzione di eventuali upset o fermate dell'impianto CR 37 Acido e conseguenti invii via nave.

La portata oraria di uscita di inquinante SO₂ dal filtro a potassa, pari a circa 25 g/h, è inferiore alla soglia di rilevanza di 5.000 g/h fissata per tale inquinante dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (cfr. Tabella al punto 3 della parte II dell'Allegato 1 alla Parte V), che presenta un valore limite di 500 mg/Nm³.

Emissioni in acqua

Il Gestore dichiara che il progetto non introduce variazioni agli scarichi idrici già autorizzati, né della qualità dei reflui per i quali è garantito il rispetto dei limiti prescritti dall'AIA in essere.

Emissioni sonore

Il Gestore dichiara che il progetto non determina variazioni alle emissioni sonore della Raffineria, rispetto all'assetto attualmente autorizzato.

Rifiuti

I rifiuti prodotti dal sistema di trattamento con filtro a potassa sono costituiti dalla potassa esausta per un quantitativo medio da smaltire previsto in circa 200 Kg/anno, che sarà effettuato mediante ditta specializzata.

Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi

Il Gestore dichiara che il sistema di trattamento sarà posizionato nell'area dei serbatoi di stoccaggio, all'interno della zona SG 13, immediatamente a Nord del serbatoio DA 1319 all'esterno dell'area demaniale.

4.4. Cronoprogramma degli interventi

In Allegato C13 alla nota di richiesta di modifica di AIA, il Gestore ha riportato il Cronoprogramma degli interventi proposti per la modifica di AIA.

Per quanto riguarda il rifacimento dei serbatoi, il DA408 sarà completato nel 2014 mentre l'entrata in servizio del DA407 è previsto a fine 2015. Il dettaglio dell'intero intervento è riportato nel cronoprogramma che segue.



Commissione Istruttoria IPPC
RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)

5. CONCLUSIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE

La modifica proposta dal Gestore introduce interventi impiantistici innovativi direttamente connessi con l'esercizio della Raffineria ISAB rispetto a quanto autorizzato dall'AIA, con recupero ed utilizzo di parti di impianto pre-esistenti, quali serbatoi, e pompe, con una variazione del sistema logistico di trasporto dei prodotti all'esterno della Raffineria, da trasporto su gomma a trasporto su nave.

Rispetto a quanto autorizzato in AIA, questi interventi comportano:

1. alcuni miglioramenti gestionali indotti, in termini di logistica complessiva della Raffineria;
1. un aumento delle quantità di materie prime e materiali, per la realizzazione del nuovo trattamento di filtrazione delle emissioni convogliate;
2. un aumento delle emissioni convogliate in aria, per l'attivazione di 1 nuovo punto di emissione discontinuo in aria, ma con una concentrazione dell'inquinante SO₂ inferiore alla soglia di legge;
3. un aumento della produzione di rifiuti per circa 200 Kg/anno.

Tali effetti possono essere considerati non significativi, attesi i volumi in gioco in relazione al contesto produttivo ed in relazione agli impatti prodotti sulle diverse matrici ambientali interessate.

La modifica proposta prevede il rifacimento dei serbatoi denominati DA 407 e DA 408, attraverso la realizzazione dei doppi fondi, del sistema di rilevazione delle perdite, e l'impermeabilizzazione del bacino, con pavimentazione antiacido secondo le norme tecniche previste.

In conclusione,

- visto l' art. 5 comma 1 lettera l-bis) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- considerato che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria (restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti);
- visti i contenuti della Relazione Istruttoria RI del 14/07/2014 protocollo n. CIPPC-00_2014-0001339 del 16/07/2014.

Il Gruppo Istruttore

ritiene che quanto riportato nella documentazione tecnica trasmessa dal Gestore esprima elementi sufficienti per motivare tecnicamente la richiesta di aggiornamento dell'AIA vigente per modifica non sostanziale, in quanto la stessa:

- non determina un incremento della capacità produttiva dell'impianto al di sopra dei valori di soglia previsti dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- non determina variazioni o modifiche dal punto di vista impiantistico o del normale esercizio dell'impianto, rispetto a quanto autorizzato dall'AIA;



Commissione Istruttoria IPPC
RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)

- non determina effetti negativi sull'ambiente direttamente connessi con l'esercizio della Raffineria ISAB rispetto a quanto autorizzato dall'AIA;

Restano a carico del Gestore, che è tenuto a rispettarle, tutte le prescrizioni contenute nel Decreto di AIA prot. DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/2011 e ss.mm.ii.

Si ricorda che l'impianto ricade all'interno della perimetrazione del SIN di Priolo, per cui il Gestore è tenuto al rispetto delle prescrizioni stabilite nei provvedimenti in materia di compatibilità ambientale, nonché gli obblighi ricollegabili alla ubicazione dell'impianto all'interno di aree perimetrare SIN di Priolo", nonché di quelli connessi ai provvedimenti emessi nell'ambito del procedimento di bonifica e risanamento ambientale attivato per il sito in questione.

5.1. Tariffa istruttoria

Il Gestore ha versato una tariffa istruttoria di 2.000,00 euro, ai sensi dell'Allegato III del DM 24/04/2008, sia in occasione della presentazione della nota acquisita al prot. DVA-2014-12326 del 29/04/2014, sia al momento della presentazione della ulteriore richiesta di modifica prot. n. ISAB/2014/U/000877 del 27/10/2014, acquisita dal MATTM con prot. n. DVA-2014-0035538 del 31.10.2014.

6. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo allegato al Decreto di AIA prot. DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/2011 richiede l'aggiornamento con l'indicazione del nuovo punto di emissione non significativo corrispondente allo sfiato del sistema di caricamento delle navi.



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA-2015-0012809 del 13/05/2015

IPPC-00-2015-0000960

del 12/05/2015

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Pratica N.

Ref. Mittente:

OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di AIA presentata da
ISAB S.r.l. - Priolo Gargallo (SR) - procedimento di modifica ID 85-86/757

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero
dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio
Conclusivo.

Il Presidente f.f. della Commissione IPPC
Prof. Armando Brath

All. c.s.





PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

**Modifica non Sostanziale relativa a modifiche impiantistiche presso gli Impianti Nord per consentire la spedizione via nave dell'acido solforico a basso titolo (92%), oggi allontanato tramite autobotti
 - ID 85-86/757 -**

Gestore	ISAB srl
Località	Priolo Gargallo (SR)
Gruppo Istruttore	Marcello Iocca – Referente
	Mauro Rotatori
	Antonio Voza
	Salvatore Tafaro
	Gaetano Capilli– Regione Sicilia
	Domenico Morello – Provincia Siracusa
	Antonello Rizza –Comune di Priolo
	Davide D’Orazio – Comune di Melilli
Giancarlo Garozzo – Comune di Siracusa	



Commissione Istruttoria IPPC
RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)

Indice

1.	DEFINIZIONI.....	3
2.	INTRODUZIONE	4
2.1.	Atti Presupposti	4
2.2.	Atti Autorizzativi e Normativi	5
2.3.	Atti ed Attività Istruttorie	7
3.	DATI DELL'IMPIANTO	7
4.	DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE	8
4.1.	Relazione tecnica relativa agli interventi previsti.....	8
4.2.	Stoccaggi.....	9
4.3.	Sintesi delle variazioni	10
4.4.	Cronoprogramma degli interventi.....	11
5.	CONCLUSIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE	13
5.1.	Tariffa istruttoria	14
6.	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	14



Commissione Istruttoria IPPC
RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)

1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Valutazioni Ambientali.
Ente di controllo	L’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell’art. 29 ^{terdecies} comma 11 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dell’Agenzia per la protezione dell’ambiente della Regione Sicilia.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l’esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l’impianto sia conforme ai requisiti del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. L’autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all’allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell’allegato XI alla Parte seconda del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell’articolo 29 ^{terdecies} , comma 4 e dei documenti BREF (BAT Reference Documents) pubblicati dalla Commissione europea, nel rispetto delle linee guida per l’individuazione e l’utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sentita la Conferenza unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria nominata ai sensi dell’art. 10 del DPR 14 maggio 2007, n.90.
Gestore	ISAB S.r.l., indicato nel testo seguente con il termine Gestore.
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l’istruttoria di cui si tratta.
Impianto	L’unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell’allegato I del decreto legislativo 152 del 2006 e ss.mm.ii. e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull’inquinamento.
Inquinamento	L’introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore nell’aria, nell’acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell’ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell’ambiente o ad altri suoi legittimi usi.
Migliori tecniche disponibili (MTD)	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l’idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l’impatto sull’ambiente nel suo complesso.



Commissione Istruttoria IPPC
RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)

Piano Monitoraggio Controllo (PMC)	di I requisiti di controllo delle emissioni che specificano, in conformità a quanto è disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione integrata ambientale ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante della presente autorizzazione. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3.
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e sono pubblicati sul sito http://aia.minambiente.it , al fine della consultazione del pubblico.
Valori Limite di Emissione (VLE)	La massa di inquinante espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, segnatamente quelle di cui all'allegato X alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

2. INTRODUZIONE

Allo stato attuale di AIA, l'acido solforico a basso titolo (spento) prodotto dall'impianto CR 36 è inviato all'impianto CR 37 Acido-Lurgi del sito della Raffineria Impianti Nord della Società ISAB Srl, dove viene rigenerato per ottenere acido solforico ad alto titolo (98,5-99%).

Non essendo possibile recuperare completamente con l'impianto CR 37 Acido tutto l' H_2SO_4 , la parte non recuperabile è oggi smaltita come rifiuto ed allontanata dalla Raffineria tramite autobotte.

Il Gestore ha presentato istanza di aggiornamento di AIA per poter eseguire alcuni interventi presso la Raffineria ISAB impianti Nord per poter spedire via nave l'acido solforico a basso titolo (92%) che oggi è allontanato tramite autobotte.

In allegato alla nota di richiesta di modifica non sostanziale succitata, il Gestore ha presentato la ricevuta di versamento della tariffa istruttoria di 2.000,00 euro, ai sensi dell' dell'Allegato III del DM 24/04/2008.

2.1. Atti Presupposti

visto	il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC
-------	---



Commissione Istruttoria IPPC
RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)

vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00-2012-000228 del 19/04/2012, e successiva integrazione prot. DVA-2013-0025221 del 05/11/2013, che assegna l'istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto della Società ISAB s.r.l., sito nel Comune di Priolo Gargallo (SR), al Gruppo Istruttore così costituito: <ul style="list-style-type: none">– Dott. Marcello Iocca (Referente)– Dott. Mauro Rotatori– Ing. Antonio Voza– Ing. Salvatore Tafaro
preso atto	che sono stati nominati i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: <ul style="list-style-type: none">– Dott. Gaetano Capilli – Regione Sicilia– Ing. Domenico Morello - Provincia di Siracusa– Sindaco Antonello Rizza - Comune di Priolo Gargallo– Geom. Davide D'Orazio – Comune di Melilli– Sindaco Giancarlo Garozzo – Comune di Siracusa
preso atto	che ai lavori del Gruppo istruttore della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell'ISPRA: <ul style="list-style-type: none">– Dr. Ing. Gaetano Battistella– Dr. Ing. Carlo Carlucci– Dott.ssa Celine Ndong– Dr. Ing. Federica Bonaiuti

2.2. Atti Autorizzativi e Normativi

- Visto il Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DVA-DEC-2011-0000580 del 31.10.2011;
- visto il Decreto Legislativo n. 128 del 29 Giugno 2010, articolo 4, comma 5 "Art. 4. Disposizioni transitorie e finali e abrogazioni comma 5. Le procedure di VAS, VIA ed AIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento;
- visto l'articolo 4, comma 1 lett. a), del DLgs 128 del 29.06.2010 che abroga il DLgs 59/2005;
- vista la Circolare Ministeriale 13 Luglio 2004 "Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato I";
- visto il Decreto 19 Aprile 2006, recante il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale all'autorità competente statale pubblicato sulla GU n. 98 del 28 Aprile 2006;
- visto il Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e



Commissione Istruttoria IPPC
RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)

- l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del d. lgs. 4 agosto 1999, n. 372", G.U. N. 135 del 13.06.2005";
- visto l'articolo 5, comma 1, lettera l-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. che riporta la definizione di modifica sostanziale dell'impianto;
- visto l'articolo 6, co. 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi:
- a) devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;
 - b) non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;
 - c) deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma della quarta parte del presente decreto; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, secondo le disposizioni della medesima quarta parte del presente decreto;
 - d) l'energia deve essere utilizzata in modo efficace ed efficiente;
 - e) devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
 - f) deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.
- visto l'articolo 29- sexies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale "i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla vigente normativa nazionale o regionale"
- visto l'articolo 29-septies del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;
- esaminate le linee guida generali o di settore adottate a livello nazionale per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale, e precisamente:
- Linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili – Linee Guida Generali, S.O. GU n.135 del 13 Giugno 2005 (Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005),
 - Elementi per l'emanazione delle linee guida per l'identificazione delle migliori tecniche disponibili: Sistemi di monitoraggio – GU n.135 del 13 Giugno 2005 (Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005),
 - Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 18 Febbraio 2005, n. 59, G.U. n. 51 del 03 Marzo 2009 – S.O. n. 29 (Decreto 01 Ottobre 2008),
 - Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di raffinerie, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 18 Febbraio 2005, n. 59, G.U. n. 125 del 31 Maggio 2007 – S.O. (Decreto 29 Gennaio 2007);



Commissione Istruttoria IPPC
RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)

esaminati i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 59 del 2005 rappresenta recepimento integrale, e precisamente:

- Reference Document on Best Available Techniques for Mineral Oil and Gas Refineries - Febbraio 2003;
- Reference Document on Best Available Techniques for Large Combustion Plants - Luglio 2006;
- Reference Document on Energy Efficiency Techniques (ENE) – Luglio 2009.

2.3. Atti ed Attività Istruttorie

Esaminata	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rilasciata con Decreto prot. DVA-DEC-2011-0000580 del 31.10.2011 alla ISAB S.r.l. per la Raffineria -Impianti Nord e Sud di Priolo Gargallo (SR).
esaminata	L'istanza di modifica di AIA presentata dal Gestore con nota acquisita al prot. DVA-2014-12326 del 29/04/2014 e relativi allegati.
vista	La nota di avvio del procedimento istruttorio prot. CIPPC 2014-0001079 del 11/06/2014.
vista	La ulteriore richiesta di modifica presentata dal Gestore con prot. n. ISAB/2014/U/000877 del 27/10/2014, acquisita dal MATTM con prot. n. DVA-2014-0035538 del 31.10.2014.
vista	La nota di chiarimento relativa ai serbatoi acquisita con DVA-2014-39953 del 3/12/2014, CIPPC 2084/2014 del 9/12/2014.
esaminata	La Relazione istruttoria redatta dal supporto tecnico ISPRA in data 14/07/2014, avente prot. CIPPC-00_2014-0001339 del 16/07/2014.
vista	la e-mail di trasmissione del parere Istruttorio, inviata per approvazione in data 30/03/2015 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore, avente prot. CIPPC -00_2015-0000687 del 30/03/2015 e la conseguente approvazione del GI.
esaminata	La Relazione istruttoria RI2 redatta dal supporto tecnico ISPRA in data 07/04/2015, avente prot. CIPPC-00_2015-0000740 del 10/04/2015.
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio della presente Relazione Istruttoria, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.

3. DATI DELL'IMPIANTO

Ragione sociale	ISAB s.r.l.
Sede legale:	Ex SS 114 Km 146 – 96010 Priolo Gargallo (SR)
Sede operativa Impianti Nord	Ex S.S. 114, Litoranea Priolese km 9,5 – 96010 Priolo Gargallo



Commissione Istruttoria IPPC
RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)

	(SR)
Sede operativa Impianti Sud	Ex SS 114 Km 146 – 96010 Priolo Gargallo (SR)
Denominazione impianto	ISAB s.r.l. – Impianti Nord e Sud
Tipo di impianto	Esistente
Tipo di procedura	Modifica non sostanziale
Codice e attività IPPC	Codice IPPC 1.2 – Raffinerie di petrolio e di gas Codice NACE 19.20 – Fabbricazione di prodotti derivanti dalla raffinazione di petrolio Codice NOSE-P 105.8 – Trasformazione di prodotti petroliferi
Gestore	Claudio Geraci Recapito telefonico 0931-208111 e-mail cgeraci@isab.com
Referente IPPC	Claudio Geraci Recapito telefonico 0931-208111 e-mail cgeraci@isab.com
Impianto a rischio di incidente rilevante	SI (stabilimento soggetto a notifica ed alla presentazione del rapporto di sicurezza)
Sistema di gestione ambientale	ISO 14001

4. DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

Con l'istanza di aggiornamento di AIA presentata, il Gestore ha chiesto di essere autorizzato alla effettuazione di alcune modifiche impiantistiche presso la Raffineria ISAB impianti Nord, secondo il progetto presentato, finalizzate a poter spedire via nave l'acido solforico a basso titolo (92%), oggi allontanato tramite autobotti (ID 85-86/757). A tale riguardo, il Gestore ha versato una tariffa istruttoria di 2.000,00 euro, ai sensi dell'Allegato III del DM 24/04/2008

Con la successiva Nota prot. n. ISAB/2014/U/000877 del 27/10/2014, acquisita dal MATTM con prot. n. DVA-2014-0035538 del 31.10.2014, il Gestore ha rettificato quanto indicato nella precedente comunicazione, versando contestualmente una ulteriore tariffa istruttoria per un importo di 2.000,00 euro per le modifiche richieste.

4.1. Relazione tecnica relativa agli interventi previsti

Il progetto presentato prevede che l'acido solforico a basso titolo (acido spento), attualmente allontanato via autobotte, sia caricato su nave tramite il braccio di carico esistente installato nell'accosto 18 del Super Pontile della Raffineria ISAB Impianti Nord di Priolo, che è attualmente impiegato per il caricamento dell'acido solforico ad alto titolo.

Gli interventi sono stati proposti dal gestore con un progetto che sarà realizzato in modo discontinuo, con l'aumento degli attuali 4-5 trasporti via nave all'anno fino ad un massimo di 12 viaggi/anno di circa 2.000 tonnellate cadauno, con tempi di caricamento di circa 16-32 ore cadauno.

L'acido solforico a basso titolo verrà stoccato nei serbatoi DA 407 e DA 408, che hanno una capacità rispettivamente di 750 m³ e 1.000 m³, attualmente adibiti allo stoccaggio rispettivamente di acido solforico e di benzene, previo re-vamping di impermeabilizzazione dei bacini ed installazione di doppi fondi.

Il Gestore dichiara che secondo il progetto l'invio di acido solforico a basso titolo avverrà dai serbatoi utilizzando la tubazione dell'acido solforico ad alto titolo dell'accosto 18 del Super Pontile e che la



Commissione Istruttoria IPPC
RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)

movimentazione sarà effettuata con le medesime pompe esistenti G 408 e G 407B attualmente utilizzate per l'invio dell'acido all'impianto CR 37 Acido-Lurgi.

Per la neutralizzazione e l'abbattimento di eventuali emissioni fuggitive in atmosfera di particelle di gas SO₂ durante la fase di caricamento, il Gestore ha previsto a progetto che i gas di sfiato della nave siano convogliati, prima dello scarico in atmosfera, a un sistema di trattamento costituito da un filtro a potassa. Tale punto di emissione sarebbe caratterizzato esclusivamente da emissioni discontinue in quanto riconducibili solo alle fasi di caricamento, stimate dal Gestore in un massimo di 12 caricamenti /anno. Le caratteristiche di detto punto di emissione dichiarate dal gestore sono:

- portata di 50 m³/h;
- concentrazione di SO₂ di 500 mg/Nm³;
- temperatura atmosferica.

Questo sistema di trattamento verrà posizionato nell'area dei serbatoi di stoccaggio, all'interno della zona SG 13 - immediatamente a Nord del serbatoio DA 1319 - all'esterno dell'area demaniale in adiacenza al package dell'Unità Recupero Vapori (VRU-N).

Il sistema di raccolta e collettamento dei gas di sfiato della nave dal Super Pontile fino al filtro a potassa prevede, invece, l'installazione di una nuova tubazione che sarà collocata sulla pipe-way esistente.

Le operazioni di caricamento dell'acido spento sulle navi avverranno con le seguenti modalità dichiarate dal Gestore:

1. attracco della nave presso l'accosto 18, dove verranno predisposti tutti collegamenti braccio e manichetta per collettare i vapori al sistema di trattamento costituito dal filtro a potassa;
2. predisposizione degli allineamenti in mandata pompa G 408 e G 407B;
3. invio dell'acido spento alla nave dal serbatoio DA 408 mediante la pompa G 408 e, successivamente, dal serbatoio DA 414 mediante la pompa G 407B.

Il caricamento avverrà in modo programmato ed i quantitativi di acido solforico a basso titolo caricati saranno dell'ordine di circa 2.000 tonnellate cadauno.

4.2. Stoccaggi

Il Gestore dichiara che l'acido solforico a basso titolo sarà stoccato nei serbatoi DA 407, del tipo atmosferico a tetto fisso, e DA 408 del tipo atmosferico a tetto galleggiante. I due serbatoi, come riportato nella documentazione AIA in essere, sono adibiti allo stoccaggio rispettivamente di acido solforico e benzene; la capacità dei serbatoi è pari a 750 m³ per il serbatoio DA407 ed a 1.000 m³ per il DA408.

Gli interventi necessari si sostanziano nel rifacimento delle strutture dei due serbatoi e, nel caso del DA408, nel suo adeguamento allo stoccaggio di acido solforico. Per entrambi i serbatoi è prevista l'installazione del doppio fondo, con membrana PEAD interposta e sistema di rilevazione delle perdite, e l'impermeabilizzazione del bacino, con pavimentazione antiacido. La capacità dei serbatoi, nello stato di progetto, sarà pari a 750 m³ ciascuno (la capacità del DA408 sarà ridotta)

Per il sistema di raccolta e collettamento dei gas di sfiato della nave dal Super Pontile fino al filtro a potassa, il Gestore prevede l'installazione di una nuova tubazione che sarà collocata sulla pipe-way esistente.



Commissione Istruttoria IPPC
RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)

Il Gestore fa presente che il serbatoio DA408 è inserito nel "Cronoprogramma di interventi di impermeabilizzazione del bacino e doppio contenimento" richiamato al punto 22 del Paragrafo 13.4.2 del Decreto AIA vigente, da attuare entro la scadenza dell'AIA.

Il serbatoio DA407 rientra invece tra l'elenco dei serbatoi richiamato nel Decreto AIA vigente, di cui si sarebbe dovuto effettuare la messa fuori servizio in quanto, ai tempi dell'istruttoria AIA, il gestore non ne riteneva più necessario l'utilizzo. Tuttavia, per rispondere alle esigenze legate all'esitazione dell'acido spento sopra richiamate, il Gestore intende intervenire su tale serbatoio esistente, già adibito allo stoccaggio di acido solforico, adeguandolo con doppio fondo ed impermeabilizzando il bacino, mantenendone sostanzialmente inalterata la capacità. Ciò al fine di evitare la realizzazione di un serbatoio nuovo, in una nuova area, cui, stante quanto dichiarato dallo stesso Gestore, sarebbero connessi impatti ambientali maggiori.

In ogni caso, l'eventualità di reimpiego di serbatoi dismessi era già stata dichiarata da ISAB in fase di rilascio dell'AIA, come richiamato al Paragrafo 6.13 dello stesso Decreto AIA (pag.61) dove si legge *"il Gestore dichiara che se per esigenze di produzione si rendesse necessario la messa in esercizio di qualcuno dei suddetti serbatoi, lo stesso verrà dotato di doppio contenimento ed impermeabilizzazione del bacino di contenimento"*.

4.3. Sintesi delle variazioni

Il Gestore evidenzia che la modifica proposta non comporterebbe variazioni rispetto all'assetto autorizzato come di seguito descritto.

Bilanci Energetici

Il Gestore dichiara che il progetto non determina variazioni del bilancio energetico per la Raffineria, rispetto all'assetto attualmente autorizzato.

Le pompe impiegate per l'invio dell'acido solforico a basso titolo dai serbatoi di stoccaggio esistenti all'accosto 18 del Super Pontile sono quelle già esistenti, già impiegate per il trasferimento dell'acido all'impianto CR 37 Acido-Lurgi.

Acqua

Il Gestore dichiara che il progetto non determina variazioni di utilizzo delle risorse idriche per la Raffineria, rispetto all'assetto attualmente autorizzato. Il filtro a potassa, infatti, non prevede impiego di acqua.

Materie prime e altri materiali

Il Gestore dichiara che il progetto proposto prevede l'impiego della potassa (carbonato di potassio K_2CO_3) come mezzo filtrante per l'abbattimento dell' SO_2 che verrà sostituita periodicamente per un quantitativo medio previsto in circa 200 Kg/anno.

Emissioni in atmosfera

Il Gestore dichiara che la realizzazione del progetto comporta l'introduzione di 1 nuovo punto di emissione convogliata in atmosfera, costituito dallo sfiato a valle del filtro a potassa e dal quale sono emessi in atmosfera i gas da esso trattati, con le seguenti caratteristiche:

- Altezza del punto di emissione: 2 m;
- Diametro del punto di emissione: 0,08 m;
- Portata: 50 m³/h;



Commissione Istruttoria IPPC
RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)

- Concentrazione di SO₂: 500 mg/Nm³;
- Temperatura: atmosferica.

Le operazioni di caricamento e di conseguenza le emissioni in atmosfera ad esse associate, sono previste dal Gestore presentarsi 4-5 volte all'anno per una durata complessiva di circa 32 ore, aumentabili fino ad un massimo di circa 12 volte all'anno, in funzione di eventuali upset o fermate dell'impianto CR 37 Acido e conseguenti invii via nave.

La portata oraria di uscita di inquinante SO₂ dal filtro a potassa, pari a circa 25 g/h, è inferiore alla soglia di rilevanza di 5.000 g/h fissata per tale inquinante dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (cfr. Tabella al punto 3 della parte II dell'Allegato 1 alla Parte V), che presenta un valore limite di 500 mg/Nm³.

Emissioni in acqua

Il Gestore dichiara che il progetto non introduce variazioni agli scarichi idrici già autorizzati, né della qualità dei reflui per i quali è garantito il rispetto dei limiti prescritti dall'AIA in essere.

Emissioni sonore

Il Gestore dichiara che il progetto non determina variazioni alle emissioni sonore della Raffineria, rispetto all'assetto attualmente autorizzato.

Rifiuti

I rifiuti prodotti dal sistema di trattamento con filtro a potassa sono costituiti dalla potassa esausta per un quantitativo medio da smaltire previsto in circa 200 Kg/anno, che sarà effettuato mediante ditta specializzata.

Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi

Il Gestore dichiara che il sistema di trattamento sarà posizionato nell'area dei serbatoi di stoccaggio, all'interno della zona SG 13, immediatamente a Nord del serbatoio DA 1319 all'esterno dell'area demaniale.

4.4. Cronoprogramma degli interventi

In Allegato C13 alla nota di richiesta di modifica di AIA, il Gestore ha riportato il Cronoprogramma degli interventi proposti per la modifica di AIA.

Per quanto riguarda il rifacimento dei serbatoi, il DA408 sarà completato nel 2014 mentre l'entrata in servizio del DA407 è previsto a fine 2015. Il dettaglio dell'intero intervento è riportato nel cronoprogramma che segue.



Commissione Istruttoria IPPC
RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)

5. CONCLUSIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE

La modifica proposta dal Gestore introduce interventi impiantistici innovativi direttamente connessi con l'esercizio della Raffineria ISAB rispetto a quanto autorizzato dall'AIA, con recupero ed utilizzo di parti di impianto pre-esistenti, quali serbatoi, e pompe, con una variazione del sistema logistico di trasporto dei prodotti all'esterno della Raffineria, da trasporto su gomma a trasporto su nave.

Rispetto a quanto autorizzato in AIA, questi interventi comportano:

1. alcuni miglioramenti gestionali indotti, in termini di logistica complessiva della Raffineria;
1. un aumento delle quantità di materie prime e materiali, per la realizzazione del nuovo trattamento di filtrazione delle emissioni convogliate;
2. un aumento delle emissioni convogliate in aria, per l'attivazione di 1 nuovo punto di emissione discontinuo in aria, ma con una concentrazione dell'inquinante SO₂ inferiore alla soglia di legge;
3. un aumento della produzione di rifiuti per circa 200 Kg/anno.

Tali effetti possono essere considerati non significativi, attesi i volumi in gioco in relazione al contesto produttivo ed in relazione agli impatti prodotti sulle diverse matrici ambientali interessate.

La modifica proposta prevede il rifacimento dei serbatoi denominati DA 407 e DA 408, attraverso la realizzazione dei doppi fondi, del sistema di rilevazione delle perdite, e l'impermeabilizzazione del bacino, con pavimentazione antiacido secondo le norme tecniche previste.

In conclusione,

- visto l' art. 5 comma 1 lettera l-bis) del D.Lgs. 152/06 e smi;
- considerato che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria (restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti);
- visti i contenuti della Relazione Istruttoria RI del 14/07/2014 protocollo n. CIPPC-00_2014-0001339 del 16/07/2014.

Il Gruppo Istruttore

ritiene che quanto riportato nella documentazione tecnica trasmessa dal Gestore esprima elementi sufficienti per motivare tecnicamente la richiesta di aggiornamento dell'AIA vigente per modifica non sostanziale, in quanto la stessa:

- non determina un incremento della capacità produttiva dell'impianto al di sopra dei valori di soglia previsti dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- non determina variazioni o modifiche dal punto di vista impiantistico o del normale esercizio dell'impianto, rispetto a quanto autorizzato dall'AIA;



Commissione Istruttoria IPPC
RAFFINERIA ISAB – Comune di Priolo Gargallo (SR)

- non determina effetti negativi sull'ambiente direttamente connessi con l'esercizio della Raffineria ISAB rispetto a quanto autorizzato dall'AIA;

Restano a carico del Gestore, che è tenuto a rispettarle, tutte le prescrizioni contenute nel Decreto di AIA prot. DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/2011 e ss.mm.ii.

Si ricorda che l'impianto ricade all'interno della perimetrazione del SIN di Priolo, per cui il Gestore è tenuto al rispetto delle prescrizioni stabilite nei provvedimenti in materia di compatibilità ambientale, nonché gli obblighi ricollegabili alla ubicazione dell'impianto all'interno di aree perimetrare SIN di Priolo", nonché di quelli connessi ai provvedimenti emessi nell'ambito del procedimento di bonifica e risanamento ambientale attivato per il sito in questione.

5.1. Tariffa istruttoria

Il Gestore ha versato una tariffa istruttoria di 2.000,00 euro, ai sensi dell'Allegato III del DM 24/04/2008, sia in occasione della presentazione della nota acquisita al prot. DVA-2014-12326 del 29/04/2014, sia al momento della presentazione della ulteriore richiesta di modifica prot. n. ISAB/2014/U/000877 del 27/10/2014, acquisita dal MATTM con prot. n. DVA-2014-0035538 del 31.10.2014.

6. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo allegato al Decreto di AIA prot. DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/2011 richiede l'aggiornamento con l'indicazione del nuovo punto di emissione non significativo corrispondente allo sfiato del sistema di caricamento delle navi.